

COPIA OMAGGIO - Anno VII n° 1 - Agosto 2009

PIANETAZZURRO



Mensile di approfondimento sportivo regionale
www.pianetazzurro.it il sito costantemente aggiornato sul Calcio Napoli

All'interno
il poster
di Fabio Quagliarella



Tra sviste e malasorte

Freebet



IL PRONOSTICO DI...

Il doppio ex Igor Protti: "Il Napoli nettamente favorito sul Livorno"

a pagina 13



LA SCOMMESSA

Donadoni e Mourinho pronti al riscatto, spettacolo a Roma

a pagina 14





Al di là delle piacevoli trame, la squadra presenta ancora qualche difetto strutturale

Napoli bello, ma migliorabile

di Eduardo Letizia

Tra amichevoli, Coppa Italia e la prima di campionato, la novità che è emersa chiaramente del Napoli versione 2009-2010 è la nuova volontà di impostare la manovra offensiva tenendo palla a terra, abbandonando i lanci lunghi e mantenendo un possesso palla fatto prevalentemente di due tocchi, che poi si sviluppa in rapidi un-due o in aperture sulle corsie laterali. Questo nuovo atteggiamento è sicuramente da ricondurre ad una volontà da parte di **Donadoni** di imporre un gioco più lineare e gradevole ai suoi, ma è allo stesso tempo una conseguenza della struttura fisica dei giocatori partenopei e delle loro caratteristiche tecniche. Rispetto allo scorso campionato nell'undici titolare manca infatti una prima punta di peso che possa ricevere palle lunghe di testa ed i centrocampisti sono tutti dotati di ottima tecnica di base. Lì dove l'anno scorso agiva **Blasi**, ad esempio, c'è ora **Cigarini** (o **Bogliacino**), in avanti **Quagliarella** è molto abile a scambiare con i compagni che si inseriscono, ed anche l'inserimento di **Datolo** sulla corsia sinistra ha comportato la presenza di un ulteriore elemento capace di contribuire alla costruzione della manovra. Addirittura in difesa la squadra, con l'acquisto dell'ottimo **Campagnaro**, ha guadagnato un elemento che, oltre ad essere efficacissimo in fase di copertura, sa proporsi con qualità in fase di organizzazione delle azioni offensive della squadra. D'altra parte questa struttura dell'undici titolare potrebbe presentare dei limiti in fase difensiva. In mezzo al campo infatti si denota talvolta la mancanza di un uomo di peso, mentre sulle corsie laterali l'undici di **Donadoni** potrebbe rivelarsi troppo vulnerabile, in particolare sulla corsia sinistra. Questa zona del campo è

diventata da anni un vero tormento per i tifosi partenopei. Non sempre quella fascia potrà essere affidata a **Datolo** che, seppur impegnandosi e fornendo un'interpretazione "personalizzata" del ruolo, non presenta le caratteristiche fisiche adatte a garantire un'adeguata copertura in partite contro squadre che spingono sulle corsie esterne. Soprattutto contro avversari tecnicamente superiori, l'argentino potrebbe andare in seria difficoltà se costretto ad una prestazione prettamente difensiva, nella quale dovrebbe imparare, tra le altre cose, a sopprimere del tutto la sua tendenza ad accentrarsi. Nella frazione di gioco in cui è stato impiegato a Palermo, anche **Zuniga** ha palesato un prevedibile imbarazzo nel ricoprire il ruolo di esterno sinistro. L'auspicio dunque è che **Marino** e **De Laurentiis** cambino idea e decidano di tornare sul mercato per colmare finalmente questa falla.

Un altro aspetto su cui **Donadoni** dovrà lavorare è inoltre quello della concretezza. Seppur la sola gara di Palermo non è sufficiente a dare un giudizio definitivo, sarebbe davvero un peccato se il Napoli diventasse una squadra che, pur proponendo un discreto gioco, alla fine non riesce a concretizzare le azioni create. Da questo punto di vista però, siamo fiduciosi che la sfortuna che ha perseguitato gli azzurri in Sicilia non potrà durare per sempre e che **Quagliarella** presto inizierà a prendere maggior confidenza con la porta. Oltre che dal punto di vista tecnico però questo è un aspetto che va curato sul piano della mentalità. Più decisione sotto porta e "cattiveria" nel voler avere la meglio sull'avversario saranno decisivi, nei prossimi turni, per consentire al Napoli di realizzare il tanto sospirato salto di qualità.

IL PAGELLONE - Riecco il vero Hamsik

Le pagelle si riferiscono alla media voti assegnata dalla redazione del sito www.PianetAzzurro.it ai calciatori azzurri negli incontri disputati dal Napoli con la Salernitana e con il Palermo.

DE SANCTIS 6: Con il Palermo subisce due tiri verso la porta e due gol, di cui uno su rigore. Incolpevole in entrambe le sfortunate circostanze, forse sarebbe potuto uscire con decisione per sventare l'incertezza di Maggio sul primo gol di Cavani.

CAMPAGNARO 6,5: Una delle note più liete di questo Napoli, una roccia in difesa e arrebbante quando si proietta in contropugna. Qualche compagno di reparto farebbe bene a prendere esempio dalla sua risolutezza.

CANNAVARO 6: Prestazione tutto sommato positiva, al di là di qualche ingenuità che andrebbe evitata.

CONTINI 6: Preciso, ma a volte troppo compassato e lento nel rilanciare l'azione.

MAGGIO 6: Alti e bassi, ma l'ingenuità in occasione del gol di Cavani è imperdonabile.

GARGANO 6,5: La solita molla impazzita del Napoli, quest'anno sembra anche più preciso nei disimpegni. Dimostra di essere tra gli azzurri più in palla.

BOGLIACINO 6: Ha spesso il difetto di disputare grandi primi tempi, per poi spegnersi nei secondi. Ma nel ruolo di regista basso sta dimostrando di poter essere utile a **Donadoni**.

HAMSIK 7: A Palermo segna due grandi gol, il modesto **Rosetti** gliene invalida uno, ma la sua gara è sontuosa. Si è rivisto il talento slovacco finalmente illuminante, continuo e spesso nel vivo del gioco.

DATOLO 6: Quando spinge riesce a fare spesso la cosa più giusta, ma quando deve ripiegare iniziano i grattacapi per **Donadoni**. Ma questa è storia vecchia... Oltretutto va poco senza palla, non essendo il ruolo dell'esterno propriamente il suo.

LAVEZZI 6,5: Se non si incaponisce con sterili dribbling a metà campo, le sue prestazioni risulterebbero di livello assoluto. Cerca poco e non trova mai il suo compagno di reparto



Quagliarella con il quale stranamente non sembra trovarsi al meglio, ma è il più intraprendente del Napoli.

QUAGLIARELLA 6: Quella con il Palermo è stata una prova anonima, solo una volta prova con pericolosità a far male agli avversari. Nel precampionato ha, però, dimostrato di essere il campione che serviva al Napoli, quindi si rifarà...

ZUNIGA 5: Vederlo agire sull'out sinistro ci sembra davvero un obbrobrio tattico visto che con il mancino non stoppa neanche la palla...

CIGARINI 5 Nel precampionato ha evidenziato qualche défaillance: la personalità non gli manca, ma deve iniziare a tirarla fuori.

Vincenzo Letizia

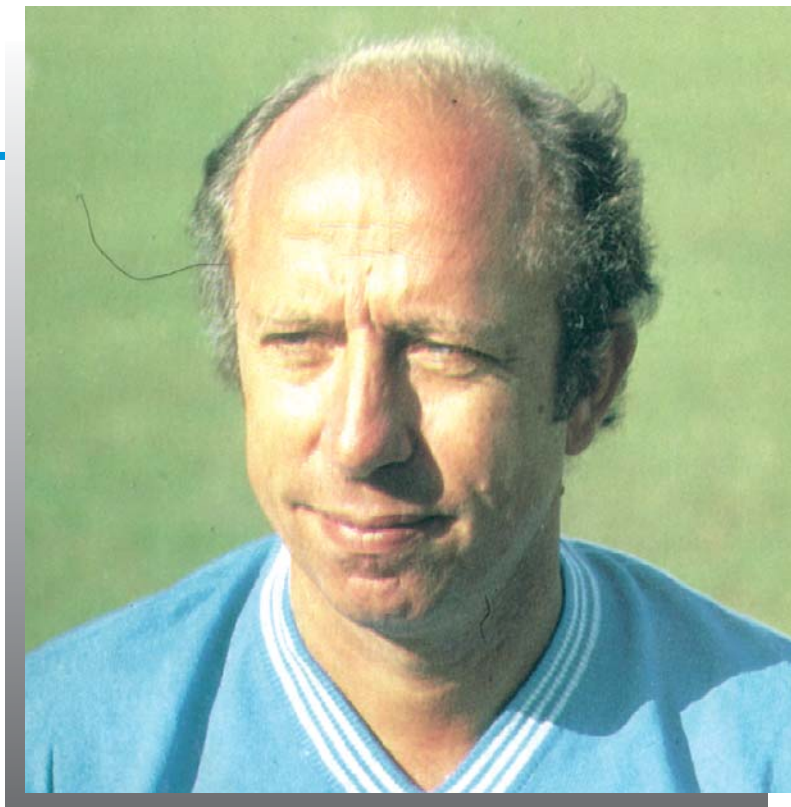


L'ESCLUSIVA

Il mitico allenatore del primo scudetto azzurro elogia Donadoni e la società

Mister Ottavio Bianchi: il Napoli tornerà grande

di Gianmarco Delli Veneri



Ottavio Bianchi, 'il sergente di ferro' arrivò a Napoli nell'1985 e restò sotto il Vesuvio per quattro tornei. Un terzo posto, uno scudetto, una coppa Uefa ed una coppa Italia, traguardi storici per una società che non aveva vinto granchè fino a quel momento. Bianchi si dimostrò un ottimo allenatore, che seppe miscelare con perizia il talento di tanti fuoriclasse e qualche indisciplina di troppo all'interno di uno spogliatoio eternamente in fibrillazione. PianetAzzurro ha avuto il piacere di intervistare in esclusiva il mitico allenatore per un punto sulla truppa di Donadoni.

Mister cosa pensa dell'organico del Napoli? Manca qualcosa?
"È presto per dirlo. Il campionato darà la chiara risposta dopo almeno quattro o cinque giornate. In più credo che la persona più indicata a rispondere a certe domande è sicuramente Donadoni. La squadra sta lavorando da poco e dare giudizi in questo momento è da tifosi, più che da esperti".

A cosa può ambire questo

Napoli?

"Bisogna anche capire quali sono gli obiettivi fissati a lungo termine. Bisogna sapere se è un campionato interlocutorio, ma a Napoli non c'è mai niente di interlocutorio. Comunque sono alcuni anni che la società si muove bene e spende molto, il che mi fa pensare che nel giro di pochi anni l'obiettivo è di arrivare in alto e di raggiungere posizioni importanti".

Qual è il modulo perfetto per integrare tutti gli elementi a disposizione di Donadoni?

"È una domanda che a me non dovrebbe fare. I moduli si possono cambiare durante il corso di una partita figuriamoci durante un anno. Il modulo non è importante, sono importanti i giocatori e le buone interpretazioni. Il modulo è qualcosa che può essere modificato per l'occasione, quindi non gli darei così tanto peso".

Cosa pensa di Donadoni, è l'uomo giusto per rilanciare il Napoli?

"È troppo facile dire di sì. Tra l'altro è anche stato un mio giocato-

re. Lui lavora con serietà e se continua a lavorare arriveranno anche i risultati. Anche per questa domanda, comunque, è troppo presto per dare una risposta".

Quali sono le sue sensazioni dopo la prima di campionato?

"L'approccio è stato ottimo. Ho visto solo il primo tempo e la squadra si è mossa bene. La mentalità è stata quella giusta, perchè il Napoli deve avere la consapevolezza di potersi giocare ogni partita e di poter vincere su ogni campo. Nel primo tempo il Napoli è stato aggressivo, compatto e stata una buona prova. Poi le partite si perdono anche per colpa degli episodi o per meccanismi non collaudati, diagonali non ancora perfette, o perchè qualche giocatore si esprime troppo individualmente".

Si riferisce a Lavezzi?

"Mi riferisco a tutti i giocatori di qualità che fanno parte del Napoli".

Chi è favorito alla vittoria del campionato?

"L'Inter lo può solo perdere questo campionato. Da anni ha un

organico superiore e le altre per via di vicissitudini ormai chiare a tutti hanno rallentato il proprio processo di rinnovamento. Ora per recuperare il gap ci vuole tempo. L'Inter a mio avviso gioca da sola in Italia e giocherà da sola ancora per qualche anno. C'è solo da vedere quanti punti di distacco darà alla seconda classificata".

Ci racconta un aneddoto di quando allenava il Napoli?

"No, no. Ce ne sono tantissimi, tanto che se volessi raccontarli non basterebbe un tomo e poi non bisogna pensare al passato altrimenti ci si sente vecchi".

Davvero Maradona a volte non si presentava agli allenamenti...

"Io credo che se si continua a fare domande così antiche mi viene davvero da pensare a quanti anni sono passati e inizio a credere che sia meglio andare a giocare a golf".

Così ci ha congedato un simpaticissimo e disponibilissimo Ottavio Bianchi, a cui mandiamo un forte abbraccio e un sentito ringraziamento.

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

TICO MANIA

Cornetti di notte

BAR PASTICCERIA
di GENNARO MAZZA
VIA GIULIO CESARE 100
NAPOLI

PIANETAZZURR

Direttore editoriale
VINCENZO LETIZIA

Direttore responsabile
LUIGI PETAGNA

Stampa
Grafica Metelliana

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003
P. iva: 04655591214



Il tecnico analizza l'amara sconfitta con il Palermo: "Puniti da un paio di ingenuità"

Donadoni: il Napoli deve continuare così

di Emanuele Gargiulo

"E' successo l'imponderabile, ma adesso guardiamo avanti", ha provato a voltare pagina **Roberto Donadoni**, cercando il lato buono dell'immeritata sconfitta di Palermo

E' un Donadoni amareggiato per l'esito del risultato della prima gara di campionato, ma comunque soddisfatto per la buona prova della sua squadra: "Abbiamo commesso due ingenuità che ci sono costate care. Buona prestazione a livello caratteriale, vedremo di commettere meno errori in futuro. Credo che la partita, da giudicare, se la valutiamo per gli episodi ci penalizza molto, se la valutiamo per cosa si è visto in campo il giudizio è più che positivo. Dovremmo cercare di essere un po' meno belli e un po' più concreti".

Qualche errore di troppo sotto porta, ma anche tanti fischi a senso unico dell'arbitro Rosetti: "Forse si poteva covalidare il gol di Hamsik e c'era una spinta di Cavani alle spalle di Maggio. Però, è inutile recriminare. Non sto a commentare gli episodi, quelli rimangono e fare polemica non ci porta nulla di positivo: ci può stare un errore arbitrale" afferma laconicamente l'allenatore degli azzurri.

Sembra un Napoli diverso rispetto a quello dello scorso campionato. Più giro palla, maggiore personalità nell'imporre il gioco, qualche schema ben riuscito anche sui calci da fermo. "Il mio vantaggio è stato quello di aver potuto conoscere l'ambiente con le sue problematiche, aver avuto la possibilità di iniziare una stagione nuova allenando la squadra dall'inizio con l'inserimento di nuovi giocatori. C'è spirito di gruppo, c'è una buona atmosfera. Abbiamo disputato una partita di spessore, il risultato ci penalizza ma stiamo lavorando bene e sino certo che prospero per chi l'ha vista, sia facile da giudicare, se la valutiamo per gli episodi ci penalizza molto, se la valutiamo per cosa si è visto in campo il giudizio è più che positivo. Dovremmo cercare di essere un po' meno belli e un po' più concreti".

Le fasce laterali restano il punto debole del Napoli, specialmente quella sinistra. Ma Donadoni nega l'esistenza di un limite strutturale. "Ripeto, è capitato l'imponderabile nella gara di Palermo. Non ci è bastato creare tante occasioni da gol e concedere poco o nulla a un avversario di notevole valore. La strada è quella giusta, però. Scommetto che ci prenderemo presto delle soddisfazioni, se continueremo a esprimerci in questa maniera", ha ribadito l'allenatore.

Questa è anche la speranza dei tanti tifosi azzurri, stupefatti di veder la propria squadra spesso sconfitta lontana dalle mura amiche del San Paolo.



Gusto e qualità
FOCACCERIA
Il Grifone

FAST FOOD

Margherita

Filetto

Zucchero

Via Stadera n° 142
Casoria (NA)
tel. 081 5843747
UNICA SEDE



La stagione è cominciata a Palermo con gli errori di Rosetti e degli assistenti

Arbitri, troppe sviste a sfavore del Napoli

di Giuseppe Palmieri



Hamsik anticipa tutti di testa. Gol. Anzi no. Fuorigioco, che in realtà non c'è. Inizia così la stagione 09-10 del Napoli. A Palermo le ingenuità degli azzurri e alcuni gravi errori della terna guidata da **Rosetti** sono stati decisivi per determinare il risultato finale che ha regalato i tre punti ai rosanero di **Zenga**. L'andamento negativo dell'anno solare 2009 azzurro ha fatto sì che nella testa dei tifosi partenopei e degli addetti ai lavori, l'errore sul fuorigioco in occasione del gol annullato e il mancato assegnamento del fallo su **Maggio**, quando **Cavani** gli è saltato sopra prima di insaccare il pallone dell'1-0 siciliano, hanno rievocato la sfilza di errori ai danni del Napoli in questo ultimo anno.

Nella scorsa stagione un Napoli lanciatissimo nei piani alti della classifica viene abbattuto dal calo fisico e da alcune clamorose sviste arbitrali. Il calcio di rigore assegnato al Chievo, nella sfida persa dagli azzurri a Verona, fischiate per un tuffo solitario in area azzurra di **Simone Bentivoglio**, fu l'inizio della fine. Contro la Roma il gol di **Mexes**, che portò i giallorossi in vantaggio dopo una rete annullata a **Zalayeta**, in netta posizione di offside in una partita decisiva fu pesantissimo. L'arbitraggio di Firenze, nella scon-

fitta per 2-1, fu un macigno per il gioco già in calo dei partenopei. Da quel momento il Napoli affondò rovinosamente chiudendo una stagione dal girone di ritorno disastroso. Gli arbitri fanno parte del gioco, ma il loro rendimento può pesare in maniera determinante sulla stagione di una squadra, sugli investimenti di una società, sulla gioia dei tifosi di vedere le partite di calcio.

A Palermo la stagione è iniziata con una sconfitta e con Rosetti e assistenti disastrosi in alcune scelte chiave per il risultato finale del match. Manca anche un rigore per il Palermo a dirla tutta. Moviolisti unanimi, **Graziano Cesari** in testa, nel condannare l'operato della terna di arbitri internazionali, specie nell'episodio dell'annullamento del possibile vantaggio azzurro. Addirittura la politica grida allo scandalo con il senatore del Pdl, **Antonio Gentile**, presidente del Napoli Club di Palazzo Madama, che afferma con indignazione che: "Il Napoli non viene in alcun modo rispettato dalla categoria arbitrale e non partecipo alla liturgia di quelli che dicono che gli errori si compensano: lo scorso anno abbiamo avuto 5 partite a favore e ben 18 contrarie nel computo degli errori: cosa si è compensato?". La matematica condanna l'operato

delle giacchette nere quando prendono decisioni importanti nelle partite del Napoli. Altra grave pecca degli arbitri è il pregiudizio nei confronti di **Lavezzi**. Il Pocho è visto come un cascatore, uno che si lascia cadere per procurarsi rigori e punizioni truffaldinamente. La verità è che Lavezzi corre a una velocità impressionante e viene spesso sbilanciato o atterrato da difensori spesso anche poco ortodossi. Ed ecco una marea di calci piazzati importanti che mancano a Pocho e compagni. Pregiudizi nel calcio non ce ne devono essere mai.

Non vogliamo credere che dopo Calciopoli ci sia ancora una malafede profonda tra gli arbitri, tale da penalizzare volontariamente una squadra piuttosto che un'altra. Non vogliamo nemmeno credere che le giacchette nere del designatore **Collina** siano incapaci di svolgere da campioni il loro delicato e decisivo ruolo. Gli arbitri sono umani e sbagliano, ma desideriamo, anzi bisogna che ci sia una maggiore attenzione nei confronti di un Napoli fin troppo penalizzato. Giustizia, non favori. Se questa sarà la sensazione, anche qualche errore, contro o a favore, sarà perdonato con maggiore facilità. Adesso, scacciar via malafede e brutti pensieri. Buon lavoro.

OTTOCENTO
Bar & Caffetteria

- ▶ COCKTAILS
- ▶ PASTICCERIA
- ▶ ROSTICCERIA
- ▶ DRINKS
- ▶ FRAPPE'

Via Nazionale Passanti, 11 - TERZIGNO (NA)
CONSEGNE A DOMICILIO Tel. 081.529.86.39

PIZZERIA - FRIGGITORIA
da **Sasà**

CONSEGNA A DOMICILIO
PIZZE A METRO
Orario di Apertura
11:00 - 15:00 / 18:30 - 01:00
Chiuso il MARTEDÌ

Via Roma, 4 - Piazzetta Vesuviana
Casalnuovo di Napoli
tel. 081.5227359 Cell. 347.6383846

FORZA NAPOLI FORZA NAPOLI FORZA NAPOLI

IL DOMANDONE

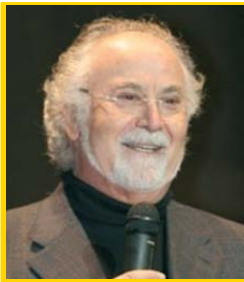
E tu, amico tifoso, su questo argomento come la pensi?
Lascia il tuo parere sul gruppo di PianetAzzurro su Facebook...

SKY Gianluca Di Marzio

Il Napoli mi è piaciuto moltissimo. Mai visto così con Donadoni sul piano del gioco. Resta il buco a sinistra, Datolo non decisivo e Zuniga non adatto, sarebbe un peccato non completare una squadra a cui manca poco per essere davvero competitiva.



TI È PIACIUTO VISTO A P


Italo Cucci
ROMA la fine

Il confronto con il Palermo è stato perso sul piano dell'atteggiamento. I ragazzi di Zenga sembravano assatanati, quelli del Napoli fin troppo eleganti, raffinati e quando è scattata l'ora della battaglia si sono incartati, non dimostrato la 'cattiveria' giusta. Bisogna che questi ragazzi dimostrino un passo superiore per meritare la fiducia di De Laurentiis.

LEGGO www.leggo.it
Gianfranco Lucariello

Una delusione che fa cadere le braccia... Il Palermo è stato dominato, ma gli azzurri dovevano concretizzare. A questa squadra manca il bomber da cifra doppia: Quagliarella e Lavezzi, per quanto siano bravi, non sono giocatori che possono garantire tanti gol. Il Napoli dovrà crescere sul piano mentale, di concentrazione: perché quello che è successo a Palermo sono ingenuità imperdonabili.


Francesco Pezzella
CAPIS SKY


Per la prima volta abbiamo visto una versione del 3-5-2 che può avere un futuro. Se prima spesso questo modulo si trasformava, soprattutto con Reja, in 5-3-2, ora con gli esterni che spingono la situazione è cambiata. Il Napoli nel primo tempo ha impressionato. Molte giocate palla a terra, velocità e partecipazione corale alla manovra. Da rivedere la posizione di Quagliarella che non riesce ad entrare nel vivo del gioco risultando spesso isolato. Da risolvere comunque il problema sulla fascia sinistra. Meglio Datolo che Zuniga il quale, a prescindere dagli errori di Palermo, a mio avviso non è adatto a giocare sulla fascia opposta a quella per lui abituale.


Vincenzo Letizia

Cocente è stata la delusione. Il Napoli di Palermo è stato bello, soprattutto nel primo tempo, ma sfortunato e maltrattato. Arioso, ma poco concreto. E questo si sa che nel calcio si paga con gli interessi. Del Napoli ci è piaciuto l'approccio alla gara, la personalità con la quale la squadra di Donadoni ha saputo mantenere il controllo del gioco e la costante ricerca del palleggio e del possesso palla. La truppa azzurra, però, dopo la prima di campionato si ritrova con un pugno di mosche in mano. Innanzitutto, per colpa di un pessimo arbitraggio che ha visto la squadra partenopea subire l'ennesima ingiustizia, dopo

TO IL NAPOLI PALERMO?



quelle 'efferate' e reiterate dello scorso campionato. Se Rosetti avesse convalidato il regolare gol di Hamsik siamo sicuri che la gara sarebbe girata diversamente. Ciò denunciato, qualche difetto lo abbiamo anche riscontrato nell'undici azzurro. Innanzitutto, ci è parsa evidente la mancanza di un bomber d'aria di rigore: un cinico killer degli undici metri avrebbe certamente capitalizzato al meglio le tante palle gol create da Hamsik e compagni. Né Quagliarella, né tantomeno Lavezzi ci sembrano infatti delle prime punte assetate di gol. Ancora, se il possesso di palla è stata una piacevole costanza del match del Renzo Barbera, è altrettanto vero che poche volte gli esterni e i centrocampisti azzurri sono andati dentro senza palla a prendere di infilata la retroguardia del Palermo. Insomma, in certi casi occorrerebbe velocizzare maggiormente la manovra per premiare le caratteristiche di scattisti di Quagliarella e Lavezzi.



Peppe Iannicelli



Buona la prestazione pessimo il risultato. Il Napoli, per lunghi tratti, convince... ma non vince. Il giudizio positivo per la trama di gioco vale solo per la prima partita. Dalla sfida contro il Livorno bisogna cominciare ad incamerare punti raddrizzando la mira in attacco e moltiplicando l'attenzione in difesa.

La Gazzetta dello Sport

Mimmo Malfitano



Sul piano della qualità del gioco e della condizione fisica, il Napoli mi ha destato una buona impressione, ma non ha fatto la stessa cosa sul piano della concretezza. Il Napoli di Palermo è stato un bel vedere, ma né Lavezzi, né Quagliarella hanno dimostrato le loro doti di realizzatori. Hanno giocato molto ordinati, ma nell'essere belli, si rischia poi di non essere pratici. Il Napoli, una volta raggiunto il pari, non ha saputo infatti sferare il colpo del KO, anzi ha subito un rigore ingenuamente.



Antonio Corbo

la Repubblica

Il Napoli può diventare una squadra di assoluta qualità. I giocatori presi singolarmente sono buoni giocatori, ma Donadoni deve trasformare i buoni giocatori in una buona squadra. Mi sembra un Napoli che sa solo attaccare. Bisogna trovare il giusto equilibrio, le squadre di calcio hanno infatti bisogno di rispettare le due fasi del gioco, quella attiva e quella passiva. Il Napoli è troppo sbilanciato. Il tecnico deve inoltre dare serenità al gruppo e farlo sorridere: è una squadra che ha bisogno di più allegria.

Strike!

PIANETAZZURRO



Fabio Quagliarella





Lo scorso anno la squadra azzurra è finita ultima nelle statistiche dei gol su punizione

Il Napoli e le palle inattive, problema ancora irrisolto

di Armando Aruta

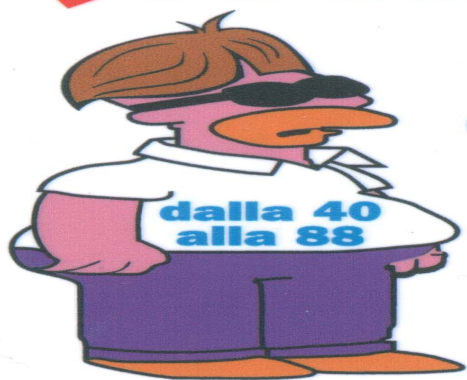
Quando tutti sono ancora al mare, completamente immersi nell'acqua fresca che rigenera i sensi, il campionato è già ricominciato. Esordio amaro per il **Napoli**, che stecca la prima al Renzo Barbera di **Palermo**, perdendo con i rossoneri per 2-1, complici anche un pizzico di sfortuna e tante disattenzioni. Nella partita che si è fatta notare per la grande quantità di azioni costruite dal Napoli, emerge più di prima un problema che ha fortemente penalizzato gli azzurri nella passata stagione, ovvero i gol su palle inattive. Non quelli presi, ma quelli fatti. E' sconcertante vedere la situazione del Napoli nelle statistiche della stagione 2008/2009 riguardanti i gol su palle inattive. Ultimo in classifica con 9 gol complessivi, di cui 3 realizzati sugli sviluppi di calci d'angolo da sinistra, 2 da calci di punizione dalla destra, 1 da un calcio di punizione dalla

sinistra, 1 su calcio di punizione diretta e 2 su calcio di rigore. Un bottino decisamente magro, considerando che nel calcio moderno i calci piazzati sono una delle maggiori fonti di realizzazione. Nota ancor più stonata alla luce della scarsa vena realizzativa del Napoli targato 2009, il quale ha trovato ben più di un problema a costruire azioni da gol. Sicuramente la campagna acquisti avrebbe potuto colmare questa lacuna, ma i nuovi arrivati non sono riusciti a dare una scossa alla situazione. Si pensi a **Datolo**. Arrivato come uno specialista sui calci da fermo, si è reso protagonista solo di tiri dalla bandierina sbilenchi e punizioni oscene. L'arrivo di **Cigarini** potrebbe migliorare leggermente la situazione dei tiratori, ma di certo lui non è uno specialista ed il quadro si fa nero se l'ultimo tiratore di punizioni risale alla serie C, a

quel **Gaetano Fontana** che col sinistro ha emozionato più volte il pubblico del **San Paolo**. L'unica gioia individuale su calcio da fermo è arrivata da una splendida punizione di **Lavezzi** dal limite contro il **Cagliari**. Davvero troppo poco. Analizzando la situazione, però, si evince che il problema non è stato solo la mancanza di tiratori scelti, ma anche la totale assenza di schemi sui calci da fermo. La classifica delle reti su palle inattive collettive ci vede tristemente penultimi sopra la **Reggina**, con 3 gol da calcio d'angolo, 3 gol da calcio di punizione e nessun gol maturato dalle rimesse laterali. Il disappunto cresce quando poi, una squadra affine al Napoli, il **Genoa**, opera sul mercato in maniera pressoché perfetta, tamponando i buchi lasciati nella rosa dalle partenze eccellenti. Ed ecco che la partita contro la **Roma** ha regalato ai

tifosi del Grifone un nuovo specialista sui calci da fermo, quell'Alberto **Zapater** prelevato dal **Saragozza** che ha già dimostrato le sue capacità balistiche alla prima punizione calciata. Ma c'è ancora tempo per la società partenopea per colmare questa lacuna. L'ideale sarebbe un esterno sinistro alla **Roberto Carlos**, capace di fare perfettamente le due fasi e di calciare ottimamente dalla distanza. Ma questa è fantascienza. Per adesso le statistiche sono implacabili: solo il 21% delle reti totali del Napoli deriva da palle inattive. Un bottino indecente che consegna al Napoli il cucchiaino di legno dei gol su palle inattive. Ci sarà da lavorare per **Donadoni**, con l'auspicio che il nuovo, ritrovato Datolo e la verve di Cigarini, possano dare al Napoli quel contributo che manca sulle realizzazioni scaturite da palle inattive.

ANDREASS



TAGLIE CALIBRATE

UOMO - DONNA INTIMO

ABITO UOMO TAGLIE INFINITE

Via Circumvallazione, 26
TORRE DEL GRECO Tel. 081.3580188
www.andreass.it



Intervista al noto pittore napoletano,
marito della presentatrice Licia Colò

Alessandro Antonino: il Pocho, un artista

di Vincenzo Letizia



Alessandro Antonino non è famoso solo per essere il marito della bella e bravissima conduttrice RAI di programmi naturalistici **Licia Colò**. Antonino è certamente tra i gli artisti contemporanei uno dei più fervidi e geniali.

Il pittore nasce a Napoli il 3 settembre 1973 da una famiglia che ha l'arte nel sangue. Dopo l'Accademia di Belle Arti inizia a dipingere e sviluppa subito particolari tendenze espressive. Nella sua pittura, filtrati attraverso le esperienze di Guttuso e gli echi di Nabis, di Gauguin e dell'Espressionismo informale, si ritrovano - dopo un periodo iniziale ispirato ai grandi del '700 e '800 napoletano - temi diversi che evidenziano il suo amore per la natura ed il grande fascino subito per l'universo femminile che ha a fondo indagato. L'artista napoletano, fra l'altro grande amico ed assiduo lettore di PianetAzzurro, è anche un appassionato tifoso del Napoli. Questo il motivo per cui l'artista partenopeo ci ha concesso una sfiziosa intervista in esclusiva.

Alessandro, so che sei riuscito a far diventare tua moglie Licia, che è nata a Verona, da simpatizzante del Chievo, quasi fan del

Napoli.

"E' vero. Oltretutto, Napoli è la città dove ci siamo conosciuti, è la città che ci ha fatto innamorare, è la città che ha dato i natali a nostra figlia Liala che ha adesso 4 anni. Il nome Liala rappresenta l'unione mia e di mia moglie. 'Li sta per Licia, 'al' per Alessandro e 'a' per amore".

È vero che la domenica non perdi mai la partita del Napoli, litigando qualche volta anche con Licia che ti vorrebbe meno 'pantofolaio'?

"Domenica spesso e volentieri cerco di alternarmi con la gara del Napoli e il programma di mia moglie 'Alle falde del Kilimangiaro' che va in onda tutte le domeniche alle 15 quasi in contemporanea con le partite. Io ti devo dire la verità, in passato sono stato sempre tifoso, ma mai in maniera esagera. Adesso che vivo a Roma, la mia passione per la squadra azzurra è cresciuta, forse per portare con me un pezzetto del mio passato. Quindi la domenica seguo quasi sempre la partita del Napoli".

Addirittura, so che hai un gatto che hai chiamato Pocho...

"Si ho due felini, uno dei quali l'ho

chiamato 'Pocho' proprio in onore del nostro grande Lavezzi".

Se potessi paragonare la tua pittura ad un giocatore del Napoli?

"Sicuramente tra i giocatori del Napoli a Lavezzi. Il pocho pur essendo molto emotivo, è quello più creativo, quello più fantasioso. È quello che ti dà all'improvviso quel guizzo che ti fa nascere in un lampo quell'emozione che fa del suo modo di interpretare il calcio una forma d'arte".

So, però, che c'è una cosa del Napoli che non ti piace quest'anno...

"E' vero. L'unico dato negativo del Napoli sono le nuove maglie che non vedo a livello di una grande società come quella azzurra. Le vedo un po' sbiadite, poco vivaci, quasi spente. Faccio una proposta al presidente De Laurentiis: mi piacerebbe disegnare le prossime maglie del Napoli!"

Come prevedi sarà il campionato del Napoli?

"Mi aspetto un campionato denso di emozioni e che la squadra regali a questa città, una delle più importanti d'Italia, almeno l'Europa League".

Alessandro puoi darci un'anteprima sulle date della tua prossima

ma mostra che so che si terrà a Napoli a metà settembre?

"Devo dire che sono molto felice per la mia prima mostra che terrò a Napoli. In precedenza, per motivi contrastanti, non ero mai riuscito ad organizzarla nella mia città. Poi, è capitata quest'occasione che mi è stata offerta dal Comune e io non c'ho visto, ero felicissimo per quest'opportunità che ho colto immediatamente. La mostra "Imperfezioni" prenderà inizio dal 18 settembre (alle ore 18,00) - al 11 ottobre 2009 presso il Castel dell'Ovo di Napoli. Si tratta di un'interessante rassegna di pitture e sculture che saranno esposte nelle sale del suggestivo sito: in mostra circa 80 opere di diverso formato. Sarà possibile ammirare le mie opere tutti i giorni dalle 09,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 19,00. La Rosa Russo Iervolino sarà la madrina dell'evento. Tanti gli sponsor prestigiosi che daranno maggiore impulso alla mostra, tra cui vorrei che venisse citata la Pizzeria 'Antonio e Antonio' che si occuperà del catering. Colgo l'occasione anche per invitare tutta la redazione di PianetAzzurro e i tanti tifosi che vorranno essere presenti con noi all'evento".

PIANETAZZURRO  
Il tuo mensile appuntamento con lo sport partenopeo



**Per la tua pubblicità su questo giornale
chiama al numero 3332840455
oppure scrivi a
spaziopubblicita@pianetazzurro.it**

Igor Protti, doppio ex azzurro e labronico, punta anche sul pareggio nel derby milanese

Contro il Livorno Napoli netto favorito

di Mario Ipri



“Di una cosa sono sicuro: dal calcio ho ricevuto tantissimo e a questo sport sono sicuro di aver dato tutto me stesso”.

Parole di **Igor Protti**, grandissimo attaccante in ‘pensione’ idolo della tifoseria del Livorno, di cui è stato il bomber per tanti anni ed ex giocatore azzurro. Purtroppo per lui una sola stagione con il Napoli, quella maledetta della retrocessione nel 1998, ma comunque un ottimo ricordo lasciato agli intenditori del calcio con la C maiuscola (come non ricordare il gol del 2-2 contro la Juventus all’Olimpico di Torino).

In vista di Napoli-Livorno, primo match casalingo della squadra di Donadoni in questo campionato 2009/2010, abbiamo intervistato proprio lui. Ecco cosa ne è venuto fuori.

Igor, il Napoli contro il Palermo ha dominato in lungo e largo, ma la sfortuna e l'imprecisione sono costate carissimo. C'è da preoccuparsi.

“Secondo me dovrebbe preoccuparsi di più il Palermo, che ha rischiato seriamente di capitolare in malo

modo davanti al suo pubblico. Una prestazione come quella di domenica scorsa contro gli azzurri non può che essere attribuita in gran parte alla fortuna, che per carità è un requisito fondamentale in una grande squadra. Io ho visto un gran bel Napoli, e soprattutto un gioco palla a terra”.

Tu hai avuto Donadoni come allenatore a Livorno: la sua mano sul gioco della squadra inizia ad emergere prepotentemente...

“Non posso che spendere parole dolci per Roberto, allenatore dalla grande intelligenza tattica e amante del gioco pulito ma letale. Ha un ottimo organico a disposizione, inoltre l'aver potuto svolgere il ritiro estivo con la sua “creatura” gli sta permettendo di ricreare un gruppo che già era importante, ma che adesso può diventarlo ancora di più”.

Quagliarella però è apparso un po' in ombra. Il peso della responsabilità si fa sentire?

“Più che della responsabilità, io direi il peso dei carichi di lavoro (ride, ndr). Fabio è un grandissimo

attaccante, una garanzia che assicurerà a questo Napoli una ventina di gol stagionali. Premettendo che non mi riferisco al match contro il Palermo, voglio comunque sottolineare che l'essere napoletano e tifoso del Napoli gli renderà tutto più complicato durante le prime settimane, ma non appena si sbloccherà potremo assistere davvero all'esplosione definitiva di un grandissimo giocatore”.

Anche il Livorno non scherza lì davanti: Lucarelli, Tavano, Diamanti. Gli azzurri chi devono temere maggiormente?

“Il centrocampista del Livorno che approfitterà delle marcature su quei tre per sbucare dal nulla e provare a far male agli azzurri. Voglio dire che non bisogna mai concentrarsi sui singoli, altrimenti si va incontro ad una sconfitta certa. Il Napoli deve temere l'entusiasmo del Livorno per essere tornato in Serie A e la voglia di fare più punti possibili nelle prime giornate”.

Lavezzi e Diamanti, talenti puri. Cosa ne pensi di questi due giocatori?

“Che nonostante siano accostabili per il ruolo che ricoprono, sono abbastanza diversi. Lavezzi ti punta e già sai che, se ti va bene, lo stendi con un fallo. E' il classico attaccante che fa impazzire i tifosi e provoca crisi di nervi collettive alle difese avversarie. Diamanti è più imprevedibile: quando te lo trovi davanti, non sai se proverà a saltarti, se tirerà in porta da 30 metri, o se si farà rubare palla per poi rincorrerti per tutto il campo e recuperarla. Insomma: Lavezzi è micidiale, Diamanti è imprevedibile. Fortunato chi ce li ha”.

E' arrivato il momento dei pronostici: Napoli-Livorno, Milan-Inter e Roma-Juventus.

“Per Napoli-Livorno non mi esprimo, a meno che non mi diate una tripla come possibilità (ride, ndr). Scherzi a parte, è ovvio che il Napoli è più che favorito, però mi mantengo sulla tripla. Il derby di Milano finirà in parità, un risultato che accontenta entrambe in questa fase iniziale del torneo. Quindi X Roma-Juventus partita di grande fascino, credo vinceranno i giallorossi”.

Classifica seria A	Pt	Partite				Gol	In casa			Gol	Trasferta			Gol
		G	V	X	P		F	S	V		X	P	F	
Genoa	3	1	1	0	0	3:2	1	0	0	3:2	0	0	0	0:0
Milan	3	1	1	0	0	2:1	0	0	0	0:0	1	0	0	2:1
Palermo	3	1	1	0	0	2:1	1	0	0	2:1	0	0	0	0:0
Sampdoria	3	1	1	0	0	2:1	0	0	0	0:0	1	0	0	2:1
Juventus	3	1	1	0	0	1:0	1	0	0	1:0	0	0	0	0:0
Lazio	3	1	1	0	0	1:0	1	0	0	1:0	0	0	0	0:0
Parma	1	1	0	1	0	2:2	0	0	0	0:0	0	1	0	2:2
Udinese	1	1	0	1	0	2:2	0	1	0	2:2	0	0	0	0:0
Bari	1	1	0	1	0	1:1	0	0	0	0:0	0	1	0	1:1
Bologna	1	1	0	1	0	1:1	0	1	0	1:1	0	0	0	0:0
Fiorentina	1	1	0	1	0	1:1	0	0	0	0:0	0	1	0	1:1
Inter	1	1	0	1	0	1:1	0	1	0	1:1	0	0	0	0:0
Cagliari	1	1	0	1	0	0:0	0	0	0	0:0	0	1	0	0:0
Livorno	1	1	0	1	0	0:0	0	1	0	0:0	0	0	0	0:0
Roma	0	1	0	0	1	2:3	0	0	0	0:0	0	0	1	2:3
Catania	0	1	0	0	1	1:2	0	0	1	1:2	0	0	0	0:0
Napoli	0	1	0	0	1	1:2	0	0	0	0:0	0	0	1	1:2
Siena	0	1	0	0	1	1:2	0	0	1	1:2	0	0	0	0:0
Atalanta	0	1	0	0	1	0:1	0	0	0	0:0	0	0	1	0:1
Chievo	0	1	0	0	1	0:1	0	0	0	0:0	0	0	1	0:1



Mourinho vuole conquistare il derby della Madunina

Napoli ed Inter pronte al riscatto

di Giuseppe Palmieri

La prima giornata del campionato di A ha fatto riassaporare a scommettitori e tifosi l'emozione del calcio. La seconda promette ancora più spettacolo. La fissa della nostra scommessa della settimana è l'1 del **Napoli**. Gli azzurri hanno perso a Palermo, ma hanno sfoderato una prestazione che senza le ingenuità che sono costate il ko, sarebbe stata perfetta, sontuosa. La voglia di ritrovare il sapore della vittoria e di far esplodere il San Paolo sarà grande. La maggiore qualità degli azzurri rispetto all'avversario di turno, il **Livorno**, e la voglia di vincere dovrebbero fare la differenza. Noi ci puntiamo. I labronici vengono da un non esaltante pareggio a reti bianche interno contro il Cagliari, difficile che abbiano la forza di fare risultato a Napoli. Uno fisso.

Le altre partite del sistema a rotazione non sono noiose, tutt'altro. Partiamo da **Fiorentina-Palermo**, partita nella quale vediamo i viola nettamente favoriti. I rosanero hanno battuto il Napoli nella prima giornata, ma sono apparsi in difficoltà sul piano del gioco e il "Franchi" potrebbe ridimensionare la formazione di Zenga, visto che i viola, già impegnati in Champions, sono già in ottima condizione fisica. Domenica è il giorno del derby milanese tra Milan ed Inter. Il pareggio con il Bari non deve ingannare,

la formazione di Mourinho è una vera e propria corazzata e il Milan, a Siena, nonostante la vittoria, non ha mostrato ancora una qualità convincente. Inter favorite e noi puntiamo su Eto'o e compagni. Altra sfida spettacolo è in programma all'Olimpico di **Roma**, dove i giallorossi di Spalletti ricevono la **Juventus**. I bianconeri sono reduci dalla vittoria con il Chievo ed hanno incassato i complimenti del ct Lippi, che li vede come favoriti per il titolo, mentre la Roma dopo la fatica di Kosice, in Europa League, è caduta a Genova per mano dei rossoblù liguri. I giallorossi saranno affamati e vogliosi di riscatto, ma la forza della Juve è difficile che crollerà di schianto. Puntiamo sul GOAL, visto che le giocate di Totti, in gran forma, e Diego, potrebbero illuminare la serata dell'Olimpico. A **Cagliari** è di scena il **Siena**, battuto sabato scorso dal Milan di Leonardo. I rossoblù hanno strappato un punto a Livorno e vogliono presentarsi al meglio davanti ai propri tifosi. Ce la possono fare, noi puntiamo sull'uno della squadra di mister Allegri. A chiudere il nostro sistema è la sfida tra **Sampdoria** e **Udinese**, due squadre che vantano giocatori importanti in prima linea come Cassano, Pazzini, Di Natale. Gol e spettacolo. Puntiamo sull'Over.

IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base

Napoli	5	1
Livorno		

6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

Le altre partite

Fiorentina	6	1
Palermo		

Milan	2	2
Inter		

Roma	30	0
Juventus		

Cagliari	9	1
Siena		

Sampdoria	4	0
Udinese		

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
5	NAPOLI	1	1,60
9	CAGLIARI	1	1,95
4	SAMPDORIA	OVER	1,90
...vinci 59,30 euro			

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
5	NAPOLI	1	1,60
2	INTER	2	2,55
30	ROMA	OVER	1,85
...vinci 75,50 euro			

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
5	NAPOLI	1	1,60
6	FIorentina	1	1,80
4	SAMPDORIA	OVER	1,90
...vinci 54,75 euro			

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
5	NAPOLI	1	1,60
6	FIorentina	1	1,80
9	CAGLIARI	1	1,95
...vinci 56,15 euro			



BASKET

Il presidente di Rieti, Papalia, ha trasferito la sua franchigia all'ombra del Vesuvio

La palla a spicchi torna a Napoli

di Giuseppe Palmieri



L'avventura ricomincia. Non da dove si era interrotta. La Società Sportiva Basket Napoli è fallita nell'agosto 2008, ma la palla a spicchi tornerà a rimbalzare dopo solo un anno di assenza al PalaBarbuto grazie al presidente della Nuova Sebastiani Rieti, **Gaetano Papalia**, che ha trasferito la sua franchigia all'ombra del Vesuvio. La soap opera che ha tenuto con il fiato sospeso i tifosi di Rieti e quelli azzurri è terminata con il trasferimento della società laziale a Napoli, cambiando sede e colori sociali, ma mantenendo ancora la denominazione originale, Sebastiani, per questa stagione. La nuova compagine partirà per centrare la salvezza nel massimo campionato di basket, partendo da una penalizzazione di quattro punti. Il coach sarà **Franco Marcelletti**, tecnico scudettato a

Caserta, mentre il general manager sarà **Alessandro Pasi**. La Nuova Sebastiani Napoli andrà in ritiro il 31 agosto per presentarsi pronta per una stagione che parte con un budget economico medio-basso che sarà usato per costruire un roster capace di centrare l'obiettivo salvezza. Sono sette i giocatori attualmente a disposizione di coach **Marcelletti**, e dei suoi vice **Pasquini** e **Palladino**. Un playmaker, **Davide Bonora**, due guardie americane, **J.R. Reynolds** e **Terrence Oglesby**, **Mario Gigena**, ala piccola reduce di Rieti, l'ala grande slovena **Dragisa Drobnyak** e due centri: **Matteo Spippoli** e l'americano **Lance Allred**. Drobnyak è un giocatore di 32 anni, esperto, che ha giocato in tanti campionati in Europa e che darà il suo contributo al gioco partenopeo, pur

non potendo vantare un rendimento da giocatore di primissimo piano. Reynolds ha vinto un titolo in Francia, ha già giocato in Italia, nella Vanoli Soresina, in Legadue, e può garantire un'ottima percentuale al tiro, è un buon realizzatore e ha una fisicità importante. Per garantirsi un altro playmaker, il gm Pasi stava sondando la pista del ritorno di **Valerio Spinelli**, non percorribile per motivi di ingaggio. Alla fine il ruolo è stato coperto lo stesso con l'arrivo dell'americano **Kevin Kruger**. Alto 1,88, dotato di ottimo fisico, capace tanto di fornire assist e gioco per i compagni, quanto di tirare da tre con ottime percentuali. Coach Marcelletti si è mostrato molto contento di questo colpo di mercato, di lui c'è da fidarsi. Ancora vuota resta la casella del main sponsor, che dovrebbe essere

resa nota in questi giorni. L'ipotesi più accreditata è che Solsonica torni ad essere principale sostenitore economico della franchigia, ma l'ufficialità ancora non c'è. Dal punto di vista dell'impiantistica, la squadra giocherà al PalaBarbuto ma utilizzerà anche la base Nato di Gricignano per sostenere alcuni allenamenti ed alleggerire la pressione sull'impianto di Fuorigrotta che necessita di urgenti lavori. Il ritardo c'è, non lo si può nascondere, l'incertezza del mese di luglio e il trasferimento provvisorio, ma in realtà definitivo, hanno ritardato la formazione di una squadra e il riassetto di una società che dovrà affrontare una stagione per nulla semplice per non retrocedere in Legadue. Ma il basket è tornato a Napoli. Non vedevamo l'ora.



31^ SAGRA DEI FUNGHI

CUSANO MUTRI (BN)

Comune del Parco Regionale del Matese

17 SETTEMBRE 4 OTTOBRE 2009



NOTTE BIANCA
26 SETTEMBRE



Infoline: www-comunecusanomutri.it
0824862003 - 0824862120 - 3396936735

tiro dritto... Punto

Le nostre agenzie della Campania

Le agenzie di Napoli...

- **NAPOLI NICOLINI** Via Nicola Nicolini, 28 **Sport Ippica**
- **NAPOLI RICCI** traversa privata Ricci, 9 **Sport**
- **NAPOLI IPPODROMO AGNANO** Via dell'ippodromo **Sport Ippica**
- **NAPOLI PIANURA** Via Provinciale 42 **Sport Ippica**
- **NAPOLI S. DONATO** Via Duomo, 313 **Sport Ippica**
- **NAPOLI SIRENA** Via Bernardo Quaranta 132 **Sport**
- **NAPOLI** Via Emilio Scaglione, 421 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6 **Tris Sport**

Le altre province

...E provincia

- **BACOLI** Via Roma 224 **Sport Ippica**
- **CAIVANO** Via Mercadante 10 **Sport Ippica**
- **CAPUA** P.zza De Renzis, 8 **Ippica**
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica 167 **Tris Sport**
- **ERCOLANO** Via resina, 388-390 **Sport**
- **GRUMO NEVANO** Via Duca D'aosta 55-57 **Sport**
- **OTTAVIANO** P.zza Duca D'aosta **Sport Ippica**
- **POMPEI** Via nolana 148 **Sport Ippica**
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa 134/136 **Tris Sport**
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia 10 **Sport Ippica**
- **TERZIGNO** C.so A. Volta 259 **Sport Ippica**
- **VICOEQUENSE** P.zza Kennedy 8 **Tris Sport**
- **VILLARICCA** C.so Europa 505/509 **Sport**
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184 **Sport Ippica**

- **AGROPOLI** Via piave, 52 (SA) **Sport Ippica**
- **ARIANO IRPINO** C.so V. Emanuele, 13 (AV) **Ippica**
- **AVELLA** Via Nazionale delle Publie, 25 (AV) **Tris Sport**
- **AVERSA** P.zza Principe Amedeo, 57 (CE) **Ippica**
- **CAPACCIO** Via Nazionale, snc (SA) **Sport Ippica**
- **FONDI** Via Roma, 85 **Tris Sport**
- **NOCERA INFERIORE** Via Starza S. Pietro snc (SA) **Sport Ippica**
- **PONTECAGNANO** Via Lago di carezza (SA) **Ippica**
- **SALERNO** Via Garioponto, 21-21b **Sport Ippica**
- **SCAFATI** Via Passanti, 25 (SA) **Sport Ippica**
- **SIANO** Viale Europa, 13 (SA) **Tris Sport**

I NUOVI CORNER

- **AFRAGOLA** Corso Italia, 23 **Sport Tris**
- **ALBANELLA** C.so Europa, 134 **Tris Sport**
- **ATELLA** C.so Papa Giovanni XXIII **Tris Sport**
- **AVELLINO** Via Roma, 6 **Tris Sport**
- **BAIANO** P. IV Novembre **Tris Sport**
- **BATTIPAGLIA** Via Domodossola, 86 **Tris Sport**
- **BATTIPAGLIA** Via Pastore, 24 **Tris Sport**
- **BELLIZZI** Via Caserta, 53 **Tris Sport**
- **CASALVELINO** Via Canale tufolo, 4bis **Tris Sport**
- **CASORIA** Via G.mo Puccini, 42/44 **Tris Sport**
- **CASTEL NUOVO NEL CILENTO** Via Velina, 77 **Tris Sport**
- **FRATTAMINORE** Via Roma, 141 **Tris Sport**
- **GIUGLIANO IN CAMPANIA** Via Innamorati, 125/B **Tris Sport**
- **MARCIANISE** Viale Kennedy, 99 **Tris Sport**
- **MONTECO ROVELLA** Via Cavour, 138/140/142 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Ponte Di Casanova, 40/a **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Nova S. Rocco, 3 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8bis **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Detta Nuova Casoria, 96/98/100 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Caio Duilio 47/49 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via C. Ponte di Casanova 40/A **Tris Sport**
- **PIETRAVAIRANO** Via Sant'Antonio Abate, 135 **Tris Sport**
- **PIGNATARO MAGGIORE** P.zza Umbero I, 29 **Tris Sport**
- **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384 **Tris Sport**
- **POMPEI** Via Mazzini, 68 **Tris Sport**
- **PONTECAGNANO FAIANO** Corso Umberto I, 83/85 **Tris Sport**
- **PORTICI** Corso Garibaldi, 27 **Tris Sport**
- **SALA CONSILINA** Via Matteotti, 169 **Tris Sport**
- **SAN GIORGIO A LIRI** Via Mazzini, 6 **Tris Sport**
- **SANTANTUONO DI TORCHIARA** P.zza Andrea Torre, 48/49 **Tris Sport**
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via Recanati, 23/25 **Tris Sport**
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via Marconi, 90 **Tris Sport**
- **SCAFATI** Via Nazionale, 74 **Tris Sport**
- **SPERONE** Corso Umberto I, 112 **Tris Sport**
- **SUCCIVO** Via Cesare augusto, 36 **Tris Sport**
- **TERZIGNO** Via Passanti Nazionale, 788 **Tris Sport**
- **TORRE DEL GRECO** Via Nazionale, 55 **Tris Sport**
- **VISCIANO** Via Largo Sacramento, 24 **Tris Sport**